Anno XLVI - N. 306

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 5-59

Domenica 3 novembre 1912

Le potenze balcaniche vogliono imporre la pace davanti Costantinopoli

La marcia vittoriosa dei loro eserciti - Il prossimo incontro dei serbi coi greci

L'Austria-Ungheria non vuole occupare territori - La pacificazione bene avviata della Libia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il tentativo disperato di Nazim pascià

procura una nuova sconfitta alle truppe turche

I bulgari prendono Ciorlu Istrangia e Rodosto

PARIGI, 2. — *Il* Journal *ha da Ciorlu in data di ieri: Da quattro giorni si ode continuamente il rombo delle artiglierie turche e bulgare che si battono, fino a 40 chilometri dalla città. I bulgari avanzano finora con grandi perdite. I turchi non abbandonano il terreno che a palmo a palmo. Il corrispondente del* Journal *dice che egli aveva ricevuto insieme ai suoi colleghi l'autorizzazione di avanzare sul fronte dell'esercito. Essi poterono recarsi fino a Karidchiran a mezza strada fra Katalgia e Lule Burgas. Quando entrarono nel villaggio udirono un terribile fuoco di artiglieria, l'ala destra dell'esercito turco aveva preso l'offensiva e eseguiva una perfetta manovra battendo l'ala sinistra bulgara che si trovava a Bunar Hissar. Alla sera quando l'artiglieria aveva cessato il fuoco i turchi avevano mantenuto le posizioni.*

La notte passò calma ed i soldati soffrirono atrocemente il freddo. Al mattino i giornalisti quando dovevano essere inviati sul fronte delle truppi vennero rinviati a Ciorlu insieme con i trasporti militari.

LONDRA, 2. — *Il* Times *ha da Sofia in data di ieri: I turchi fecero ieri disperati sforzi per porre un riparo alla loro situazione e si concentrarono fra Ciorlu ed il villaggio di Istrangia dove furono rinforzati da due divisioni inviate da Costantinopoli. Ma essi furono completamente sconfitti dai bulgari i quali si impadronirono di Ciorlu, di Istrangia e di Rodosto. I turchi tentarono di effettuare una diversione dalla parte destra. In fatti Chefchet Turgut sbarcò a Midia con venti mila uomini montati e si avanzò verso Visa dove incontrò i bulgari al comando del generale Kutieceff. Le truppe ottomane furono completamente sconfitte, ma non si sa ancora se riuscirono a tornare sulle navi o se si ritirarono verso l'Est. Vi è stato ieri un violento fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra a Adrianopoli. Mancano i particolari. La situazione dei turchi in Tracia ed in Macedonia è ora disperata, l'esercito di Nazim Pascià è in lotta, tutte le linee di comunicazione sono tagliate. Adrianopoli è isolata.*

Lo slancio meraviglioso dei soldati bulgari

PARIGI, 2. — *L'*Excelsior *ha da Mustafà Pascià in data di ieri alcuni particolari sulla battaglia durata tre giorni e che non è ancora terminata.*

Da parecchi giorni lo Stato Maggiore turco faceva ritirare in direzione di Katalgia tutt oil corpo colà dislocato dopo la presa di Babaeski da parte dei bulgari.

Nazim Pascià con 120 mila uomini decise a portare tutti i suoi sforzi contro l'esercito del generale Dimitrieff. Prese egli stesso la testa del movimento e si avanzò risolutamente verso Bunar Hissar. Le colonne di testa delle sue truppe andarono a cozzare contro l'offensiva del generale Dimitrieff il quale era stato rinforzato da tre divisioni. L'urto fu rapido e brutale. Comprendendo che il momento era decisivo, le truppe bulgare si impegnarono con uno slancio meraviglioso. Tre batterie da campagna si avanzarono al galoppo. Il movimento di ritirata dell'esercito turco si trasformò presto in disfatta in direzione di Katalgia.

Si crede che le linee di quest'ultima posizione non siano affatto difese.

I loro forti non devono essere meglio organizzati di quelli di Adrianopoli. I prigionieri confessano che i cannoni non hanno munizioni e che manca no di artiglieri scelti. I bulgari sono invece provvisti di pezzi d'assedio con furgoni speciali che erano stati acquistati in previsione di qualche assedio.

Una generosa proposta dei Bulgari

LONDRA, 2. — *Un dispaccio da Sofia al* Daily Mail *dice che il bombardamento di Adrianopoli continua e che la guarnigione è scoraggiata. I bulgari hanno offerto al comandante della Piazza di permettere a tutti gli abitanti civili di lasciare la città. Il comandante ha risposto che avrebbe acconsentito se i bulgari avessero pure lasciato in libertà la guarnigione. I bulgari hanno respinto tale proposta.*

Adrianopoli sopporterà un lungo assedio?

COSTANTINOPOLI, 2. — Kiamil Pascià ha visitato gli ambasciatori. Si considera come imminente la proclamazione di una moratoria.

Una personalità giunta da Adrianopoli assicura che l'ordine vi regna e che la città viene provvista di viveri e potrà sopportare un lungo assedio.

I bulgari vogliono marciare su Costantinopoli

VIENNA, 2. — *Il* Correspondenz Bureau *riceve da Sofia che i bulgari sarebbero decisi di continuare la marcia verso Costantinopoli, in seguito alle pressioni esercitate in questo senso dagli ufficiali dell'esercito. L'influenza moderatrice di Gueschoff sarebbe anche essa annientata dall'ardore delle truppe. La stampa e l'opinione pubblica di Sofia sono pure per l'opinione di marciare su Costantinopoli.*

I dispacci del generalissimo turco

COSTANTINOPOLI, 2. — *La Porta comunicò a mezzanotte ai giornali turchi le informazioni basate sui telegrammi del generalissimo affermanti che il combattimento cominciato da alcuni giorni continua. I corpi armati ottomani concentrati a nord di Lule Burgas respingono vittoriosamente il nemico avanzando da quella parte. Le fortificazioni di Adrianopoli continuano energicamente a resistere. Le forze concentrata a Vizia si avanzano.*

COSTANTINOPOLI, 1, (ore 23). — *I combattimenti che durano da quattro giorni sulla linea di Lule Burgas e Vizia sarebbero cessati causa la stanchezza dei due eserciti. Sembra che i combattimenti furono molto sanguinosi. Stanotte giungono 5000 feriti domani ne arriveranno 7000.*

COSTANTINOPOLI, 2. — *Le notizie ufficiali giunte direttamente dal quartiere generale confermano che i bulgari furono sconfitti e respinti a Bunar Hissar e Lule Burgas. L'ala sinistra dell'esercito ottomano impegnò soltanto scaramuccie.*

L'avanzata dei serbi in Macedonia

Il prossimo incontro con le truppe elleniche

BELGRADO, 2. — *I distaccamenti di cavalleria serba entrarono mercoledì a Totovo. L'esercito serbo occupò la città iersera, vi lasciò una guarnigione e si diresse verso Gostivar che cadrà in mano ai serbi probabilmente oggi, senza seria resistenza.*

Di quando in quando i turchi tirano fucilate in imboscate e fuggono, poscia precipitosamente. I serbi si trovano alcuni chilometri da Prilik la cui occupazione è attesa per oggi oppure domani. E' probabilmente a Prilippi che l'esercito serbo incontrerà i greci che avanzano con successo verso il nord.

L'ingresso di Re Pietro ad Uskub

PARIGI, 2. — *Il* Figaro *ha da Vienna che l'ingresso del Re di Serbia ad Uskub è stato rimandato da qualche giorno.*

È imminente l'attacco di Salonicco

LONDRA, 6. — *La* Morning Post *ha da Salonicco: La guarnigione turca attende ad ogni momento un attacco, poichè essa sa che le colonne nemiche si avvicinano. I turchi si mostrano risoluti e sebbene la dotazione delle loro batterie non sia stata cambiata da vari anni non sarà facile avvicinarsi alla città.*

Si rtiene che il primo combattimento verrà impegnato sul fiume presso la fortezza orientale. I greci hanno seguito il corso del Vistritza occupando successivamente tutti i villaggi. Appena l'esercito greco si avvicinerà le navi greche chiuderanno il porto ad ogni comunicazione.

PARIGI, 2. — *Il* Journal *ha da Salonicco in data di ieri. Si è impegnata una grande battaglia fra le truppe turche e quelle greche a Topsin ad ovest di Salonicco nella vallata del Vardar. I greci si sono ritirati dopo varie ore di combattimento.*

I giornali hanno da Atene: Si segnala che da ieri correva la voce ad Atene che la cavalleria greca era già entrata a Salonicco.

*L'*Excelsior *ha da Sofia: Si annunzia che i bulgari hanno occupato Strumitza.*

ATENE, 2. — *La popolazione della città di Niansta situata a nord est di Verra, apprendendo la notizia dell'avanzata dei greci verso Salonicco scacciò le autorità turche e comunicò al diadoco che la città era greca ed avrebbe fornito alle truppe 25000 razioni di pane al giorno. Niansta conta diecimila abitanti.* (Stefani).

Il bombardamento di Scutari continua

CETTIGNE, 1, (ore 17). — *Durante tutta la giornata di ieri e di oggi è continuato il bombardamento di Scutari e Tarabosch. Numerose granate caddero a Scutari provocando panico immenso nella folla che si è rifugiata nella cattedrale. La popolazione della città vorrebbe capitolare, essendo impossibilitata a sopportare lungamente l'assedio, ma il comandante della guarnigione si ostina ad opporre disperata resistenza.*

Sono giunti a Cettigne convogli di montenegrini feriti.

RIEKA, 2. — *L'assedio di Scutari continua. Varie granate caddero sulla città producendo danni. Re Nicola ispezionò le posizioni di Tarabosch e ritornò ad Antivari.*

Gli Stati Balcanici vogliono le mani libere

Il linguaggio risoluto del Governo bulgaro

LONDRA, 2. — *Il* Times *ha da Vienna: Sembra prevalere l'opinione che gli uomini di stato balcanici debbano avere le mani libere per risolvere nel modo migliore la situazione immediatamente e che l'Europa dovrebbe provvisoriamente accettare gli accordi conclusi fra gli stati balcanici. L'intervento della diplomazia delle grandi potenze potrebbe fare più male che bene, la sorte di Costantinopoli è naturalmente di capitale interesse, ma gli accordi intervenuti fra gli alleati prevedono in massima che Costantinopoli debba essere lasciata al sultano.*

Nei circoli turcofili si ritiene che la Porta dovrebbe porsi d'accordo con i vincitori senza ricorrere ad una mediazione forse dubbia delle grandi potenze.

SOFIA, 2 — *Il giornale ufficioso* Mir *scrive che, secondo alcuni la Turchia sarebbe disposta a concludere la pace e una disposizione analoga esisterebbe presso gli altri belligeranti. Noi troviamo, dice il giornale tali notizie premature. Desideriamo la pace, ma vogliamo una pace liberatrice per assicurarci un periodo pacifico. Però non è ancora giunto il momento in cui noi possiamo reclamare dalla Turchia la risposta che essa ha rifiutato con arroganza di darci. Perchè la Turchia non si rivolse agli Stati Balcanici, come ha fatto con l'Italia, fino dal momento della consegna della nota collettiva? La Turchia avrebbe dovuto comprendere che una nuova èra cominciava nelle relazioni tra la Porta e gli Stati Balcanici. Il sangue che abbiamo versato, le strepitose vittorie che abbiamo riportato ci danno diritto che nessuno oserà calpestarci.*

Lo stesso Mir *annunzia da fonte autorizzata che prima di lasciare Bunar Hissar, i turchi chiusero in una caserma alla quale poi appiccarono il fuoco 200 bulgari che perirono in mezzo alle fiamme. Gli atti di crudeltà continuano Nella città di Struma i Curdi hanno attaccato i bulgari a gruppi e li hanno massacrati. Nel distretto di Shulms la popolazione musulmana esonerata dal servizio militare si è offerta di sostituire nel lavoro campestre i contadini bulgari che si trovano sotto le armi.*

Per la sicurezza degli europei

Il principe Aziz non fu fucilato

COSTANTINOPOLI, 2. — Si assicura che nella conferenza degli ambasciatori alla quale hanno preso parte anche i ministri del Belgio, di Rumania e degli Stati Uniti sieno stato stabilite le misure da prendersi per la sicurezza delle colonie estere. Sembra che il governo si proponga di provvedere alla sicurezza della capitale ciò che è provato dall'invio di una divisione che è stata scaglionata fra Costantinopoli e Katalgia, con l'incarico di arrestare i predoni.

Si smentisce formalmente che sia stato fucilato il generale principe Aziz.

L'incrociatore francese *Druis* e l'incrociatore britannico *Hampshire* sono giunti a Salonicco.

La diplomazia lavora

PARIGI, 2. — L'*Echo de Paris ha da Londra: Una insolita attività continua a regnare. Per tutta la giornata di ieri i diplomatici ed i ministri hanno tenuto conferenze. Il progetto di mediazione di Poincarè occupa tutti gli uomini di Stato. E' stato sopratutto discusso il problema di un armistizio. La maggior parte degli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli hanno ricevuto la missione di fare pressioni sulla Turchia perchè invochi i buoni uffici dell'Europa. Si fa osservare che questo è il solo mezzo per arrestare i bulgari sulla via di Costantinopoli. Ieri sera la risposta favorevole della Porta non era ancora giunta.*

Anche l'Italia manderà una divisione navale nell'Egeo

ROMA, 2. — *Il* Messaggero *dice che anche l'Italia in conformità di quanto hanno disposto, l'Inghilterra, l'Austria, la Germania e la Francia ha disposto, per accordi intervenuti fra il ministro degli esteri e della marina, perchè una divisione della squadra italiana sia pronta nel Mare Egeo per tutelare i nostri interessi.*

Misteriosa minaccia della stampa rumena

BUCAREST, 2. — Il giornale *L'Epoca* nel suo articolo di fondo scrive: « Si è male interpretato il discorso di Re Carlo, ritenendo che la Rumania mobilitasse. Ciò che non è vero. Ma ciò non vuol dire che essa non si prepari. Non si può sapere ciò che ci riserva il domani; ed i cannoni sono i migliori diplomatici. La Rumenia non vuole impedire ad un popolo d'ottenere ciò che a buon diritto domanda, ma si illude colui che crede che la Rumania uscirà indebolita dall'attuale conflitto balcanico. In caso di assoluta necessità il mondo vedrà ciò che sarà capace di fare il pacifico e piccolo popolo rumeno ».

Il giornale termina sperando che non si dovrà giungere a ciò.

L'improvviso radicale mutamento della politica austriaca nei Balcani

L'Austria non si oppone alla formazione dei nuovi Stati balcanici

VIENNA, 2. — La *Neue Freie Presse*, dopo d'avere constatato la completa disfatta turca, esamina quale debba essere il contegno dell'Austria-Ungheria di fronte al nuovo stato di cose. Osserva come sarebbe assurdo che la monarchia tentasse fare nei Balcani una nuova politica di conquista. La monarchia non può che avere l'interesse di vedere sostituita la Turchia da Stati indipendenti che abbiano la forza di salvaguardare la loro libertà. La monarchia deve conquistare i paesi balcani, ma conquistarli economicamente.

La politica dell'Austria-Ungheria verso i successori della Turchia deve di essere fatta di benevolenza, affinchè l'intimità politica apra la porta alla politica commerciale.

L'articolo della Neue Freie Presse, *che fino a pochi giorni or sono, sosteneva la necessità per l'Austria-Ungheria d'intervenire col peso delle sue armi, per impedire che la confederazione degli Stati balcanici, le chiudesse il passaggio verso Salonicco, dimostra il mutamento repentino e profondo avvenuto nei circoli dirigenti austro-ungarici dei quali il giornale passa per il più autorevole organo) circa la soluzione della questione balcanica.*

Riconosciuta l'impossibiltà, per ragioni interne ed esterne, di togliere, anche in parte, i frutti delle vittorie alla Serbia ed al Montenegro, che hanno riconquistato i confini della loro antica patria, dopo secoli della più dolorosa servitù, il Governo della monarchia austro-ungarica si rassegna a consentire la formazione dei nuovi stati balcanici, rinunciando alla sua pretesa e non richiesta missione politica e limitando l'opera sua alla penetrazione commerciale.

Dopo quelle delle armi, questa è la più bella vittoria dei popoli balcanici. Ed essa appare più fulgida dal mutamento avvenuto anche nell'opinione pubblica inglese, ora decisamente favorevole alla soluzione i Balcani devono essere dei popoli balcanici, che col sangue e col valore hanno affermato la loro forza e redento i fratelli che ancora subivano l'esecrabile tirannia straniera.

LA PACIFICAZIONE DELLA LIBIA

Lo scioglimento delle mehalle arabe

Arrivo di notabili e profughi a Zuara e Misurata

TRIPOLI, 1. (*Ufficiale*). — *Si nota nel campo turco una diminuzione nel numero dei componenti delle Mehalle, per effetto dell'esodo verso di noi e verso i paesi interni. In una giornata si presentarono trecento profughi. Si è presentato pure con una scorta di 47 armati un ufficiale turco, chiedendo di venire a Tripoli per sistemare un affare di famiglia, ciò che gli fu concesso.*

Giunse anche un ufficiale della Mezzaluna Rossa di nazionalità inglese, che dopo aver domandato di spedire il materiale, è subito ripartito per Tripoli.

Giungono continuamente in Tripolitania persone in cerca di lavoro e sprovviste di mezzi di sussistenza, convinte che sia facile trovare da occuparsi. E' bene avvisare il pubblico che pel momento, date le risorse locali, non è possibile dare lavoro a tutti e d'altra parte la vita è per ora cara, gli alloggi scarseggiano. Si sconsiglia perciò di venire in Tripolitania a chi non siasi assicurato lavoro in precedenza.

ZUARA, 2. (*Ufficiale*). — *Continuano le presentazioni di notabili e di gregari arabi per la sottomissione della mehalle di questo settore. Lo sceicco Abdallah Ben Hagi Said di Bu Agilah si è presentato ieri e riferisce che nella sua città di 10000 abitanti gli animi sono disposti favorevolmente al nuovo governo. Sono ivi giunti i proclami emanati dalle autorità nostre ed hanno prodotto ottima impressione. Gli italiani sono attesi di giorno in giorno e saranno benissimo accolti.*

Un altro notabile di una Cabila di Sochana, situata al confine tunisino fra il Nahil ed il Gebel riferisce che molti ufficiali turchi hanno già presa la via di Tunisi e che i turchi attendono di momento in momento l'ordine di partire per Zavia dove sono già stati avviati diversi drappelli e tutte le risorse di viveri che hanno sotto mano ed il materiale che possono raccogliere. Egli aggiunge che il governo italiano deve considerare la sua cabila come fedelissima e che presto i capi verranno a fare atto di sottomissione.

MISURATA, 2. (*Ufficiale*). — *Parecchi capi si sono qui presentati ed hanno consegnato le armi e le munizioni. Dei quattro principali capi di Orfella uno si presentò ieri, due si sono presentati stamane ed il quarto è in via per Misurata. Essi assicurano che i loro uomini saranno man mano accompagnati a Misurata per la consegna delle armi. La cabila sarebbe in possesso d'un migliaio di fucili di vario modello.*

Il ritorno delle famiglie con armenti o cammelli si accentua di giorno in giorno e tutta l'oasi si va ripopolando, mentre ogni tentativo in contrario par destinato a fallire di fronte a questo movimento generale delle cabile verso i loro capi.

TRIPOLI, 2, (*Ufficiale*). — *Duemila profughi sono entrati nelle nostre linee; tra essi 191 erano armati. La disgregazione degli accampamenti arabo-turchi si va delineando mentre la maggioranza delle cabile come quelle dei Cefara, del Sahel e di Tagiura s'avvia verso i propri territori. I regolari turchi preparano il concentramento per venire alla costa. Pare che il luogo scelto per l'adunata alla costa sia Zavia.*

(Stefani).

Gli ufficiali superiori turchi lasciano la Libia

DEHIBAT, 2. (*confine tunisino*). — *Il capo dello stato maggiore dell'esercito turco in Tripolitania e nove ufficiali turchi sono giunti a Gabes diretti in Turchia.*

Una smentita di Enver bey

CAIRO, 2 — In un dispaccio pervenuto al giornale *El-Alam* del Cairo, Enver bey smentisce con sdegno la voce secondo che egli intenderebbe di erigere in Africa un califfato arabo.

La partenza dell'on. Di San Giuliano per Berlino

ROMA, 2. — *Il ministro di San Giuliano è partito alle 17.20 per Berlino, salutato alla stazione dall'ambasciatore tedesco Iagow e dal sottosegretario di Stato Di Scalea.*

Per aiutare l'industria zootecnica

Una circolare di Giolitti sulle condotte veterinarie

ROMA, 2. — In una circolare ai Prefetti del Regno il Presidente del Consiglio on. Giolitti raccomanda che sia dato energico impulso alla attuazione delle disposizioni legislative disciplinanti il servizo di assistenza e di vigilanza zooiatrica nei Comuni del Regno in rispondenza al sempre crescente sviluppo della industria zootecnica e nel supremo interesse della sanità pubblica. La legge vigente stabilisce il principio della obbligatorietà della condotta veterinaria, limitatamente ai casi di riconosciuto bisogno. Ora il Ministero intende assicurarsi che, come si è provveduto nei comuni ove l'industria armentizia ha raggiunto un elevato grado di sviluppo, si provveda del pari nei comuni minori, quando concorrano le condizioni volute dalla legge.

E per rendersi esatto conto del come procede il servizio veterinario nei vari comuni del Regno, l'on. Giolitti invita i prefetti a far conoscere con particolareggiati rapporti quali siano i comuni in cui è istituito il servizio veterinario, quanti e tra quali comuni siansi costruiti consorzi e tutto quanto si attiene alla multiforme materia dei rapporti tra i veterinari e le amministrazioni comunali nel campo della polizia zooiatrica. La circolare fissa minutamente i particolari di tale indagine e a proposito degli stipendi assegnati dai comuni ai veterinari, nota che essi sono seguati non di rado in cifre irrisorie, tali che il veterinario non si trova assolutamente in grado di attendere con opera efficace al servizio, per assicurarne il regolare andamento. A tale riguardo la circolare avverte che ove i comuni, opportunamente eccitati, si dimostrino riluttanti a provvedere dovrà intervenire l'azione surrogatoria delle giunte provinciali amministrative, confortate dall'apprezzamento tecnico dei consigli provinciali.

Il provvedimento sarà emesso o in sede di approvazione dei nuovi capitolati o in sede di revisione dei capitolati già esistenti o in qualunque tempo, quando sia necessario nell'interesse del pubblico servizio.

Un grande congresso per la libertà del lavoro degli operai non iscritti alle organizzazioni

Abbasso il terrorismo! - La vera causa dei torbidi

LONDRA, 2. — Si è inaugurato il ventesimo congresso annuale della *National Free Labour Association*, sorta per combattere le eccessive pretese della «Trade Unions» e per mantenere il principio della libertà di lavoro, anche per gli operai non iscritti nelle organizzazioni del loro mestiere.

Da un rapporto presentato al congresso risulta che la *National Free Labour Association* conta ormai ottocentocinquantamila aderenti, ed è divenuta una forza attiva nel mercato generale del lavoro, di cui anche la «Trade Unions» devono tener conto.

Il congresso ha votato un ordine del giorno, nel quale deplora gli atti di violenza, di intimidazione, e di boicottaggio verificatisi nei recenti conflitti fra capitale e lavoro a danno degli operai che non hanno voluto fare causa comune cogli scioperanti e richiama l'attenzione del Governo sulla condotta di quelle «Trade Unions» che hanno intrapreso a danno dei lavoratori liberi una nuova specie di terrorismo.

Circa le cause che hanno provocato la recente irritazione nelle masse operaie, il congresso ha approvato le conclusioni del rapporto presidenziale nel quale è detto che i recenti torbidi sono dovuti in gran parte al fatto che mentre i salari hanno subito nominalmente un lieve aumento, il rincaro generale dei generi di primarie necessità ha diminuito la possibilità di acquistare con minore denaro, di modo che le condizioni dei lavoratori tendono piuttosto a peggiorare che a migliorare.

Una donna strangolata a Parigi

PARIGI, 2. — Ieri sera verso le nove è stata trovato nel padiglione di Harmenon Ville nel Bois De Boulogne il cadavere di una donna strangolata. La vittima è una ex-ballerina. Essa si trovava con due sue compagne allorchè un individuo la seguì in un viale nel Bois De Boulogne. Un'ora più tardi le sue compagne non vedendola ritornare si posero a ricercarla. Esse scorsero l'individuo che l'aveva seguita disteso a terra. Egli allora si alzò e fuggì.

Alle grida delle due donne accorsero gli agenti. La vittima era distesa per terra morta. Gli agenti si misero a fare ricerche nei dintorni per scoprire l'assassino ma invano. A fianco del cadavere l'assassino aveva incominciato a scavare una fossa per porvi la sua vittima.

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo

TRE MILIONI DIDOTE

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Udine 2 novembre 1912)

Affari approvati

Udine. Concessione di buona uscita ai pompieri Prihcisgh, Vergolini e Cantoni. id. Sussidio ai nipoti del defunto necroforo Passone Pietro. — Ampezzo. Concessione combustibile a famiglie povere. — Pontebba idem. piante a D'Agnola Arturo e Vuerich Sebastiano — Enemonzo. Tassa esercizio e rivendita — Cordenons. Mutuo per debiti diversi — Buttrio. Contributo alla Pro Montibus. — Tolmezzo. Sistemazione strada Tolmezzo- Illeggio — San Vito di Fagagna. Contributo per la flotta aerea e per gli espulsi dalla Turchia. — Varmo. Offerta per le famiglie dei morti e feriti in Libia. — Manzano. Gratificazione alla levatrice. Sussidio alla fabbriceria di San Lorenzo. — Tolmezzo. Sussidio alla biblioteca scolastica — Sequals. Aumento salario al custode del cimitero — Morsano. id. stipendio alla levatrice — Claut. Concessione piante a privati — Regolarizzazione rapporti per livelli con la Ditta De Fiorindo (in parte). — Preone. Proroga taglio bosco Zucchett (per un anno). — San Giorgio della Richinvelda. Aumento salario alla guardia campestre (dal 1 gennaio 1913) — Sedegliano. Aumento stipendio pei posti di segretario comunale. — Rivignano. Contributo per festeggiamenti di beneficenza. — Porpetto. Aumento salario guardie campestri. — San Vito di Fagagna. Asilo Infantile Fabrici: Mutuo — Tolmezzo. Cessione fondo a Riolini Gio. Batta — Buia. Vendita fondo a Ursella Giuseppe e Del Fabbro Simone — Ovaro. Utilizzazione bosco Littim — Assegno combustibile invernata 912-913 — Tramonti di sopra. Concessione piante di nocciuolo — Tolmezzo. Spese funebri avv. Marioni — Tarcento. Derivazione acqua dal Torre — Martignacco. Compenso di buona uscita alla maestra Adele Piva.

Decisioni varie

Udine-Tarcento — Esattoria 1913-1922: cauzione — Esprime parere favorevole — Pinzano. Domanda riparto consiglieri per frazioni: stabilisce il riparto. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Bandi Ettore — Ovaro. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Del Negro Lodovico e respinge quelli di Moro Antonio e Variolo Antonio.

Rinvii

Spilimbergo. Chiusura di portico. — Ragogna. Nomina del medico — Marano. Istituzione di un posto di stradino e di una seconda guardia municipale.

Il riparto dei consiglieri a Pinzano

Il comune di Pinzano al Tagliamento aveva presentato domanda alla G. P. A. per un nuovo riparto di consiglieri per frazione in seguito al decretato aumento da 15 a 20 dei consiglieri assegnati al Comune stesso.

La G. P. A. ha aderito alla domanda (vedi deliberazioni della G. P. A. approvate: Decisioni varie) — ed ha stabilito il riparto assegnando 7 consiglieri al capoluogo di Pinzano, 7 alla frazione di Valeriano, 2 a Costabeorchia, 2 a Manazzons, 1 a Campeis e 1 a Colle.

Da GEMONA

Nuova società

Ci scrivono 2 (n):

Si è costituita qui una nuova società sotto il nome di «Vincoli d'Arte».

Ecco i principali articoli dello statuto:

Art. 1. — E' costituita in Gemona, col giorno 1 ottobre 1912, una società che prende il nome di «Vincoli d'Arte».

Art. 2. — Scopi della società sono: la coltura artistica e la reciproca protezione degli artisti ed artigiani gemonesi.

Art. 3. — Per raggiungere tali scopi la Società si prefigge l'attuazione:

a) di una biblioteca di opere inerenti alle arti, ai mestieri e che comprenda pure pubblicazioni storiche e descrittive;

b) l'abbonamento a periodici affini;

c) la pubblicazione di un bollettino di carattere locale al fine di far conoscere fuori di Gemona gli artisti e le loro opere, gli artigiani e le loro officine; e di render note a questi le richieste del di fuori ecc.;

d) mostre e concorsi artistici, quando se ne presenti l'occasione propizia, e in progresso di tempo, anche mostre permanenti.

e) infine tutti quei provvedimenti che possano giovare a migliorare le condizioni tutte dell'arte, degli artisti ed artigiani locali.

Art. 4. — La Società è apolitica.

Il Comitato promotore è composto: Presidente: Barazzutti Francesco, pittore.

Vice presidente: Elia Francesco, scalpellino.

Direttori: Barazzutti prof. Giuseppe pittore — Fantoni Giovanni, intagliatore ebanista — Pischiutti prof. Giuseppe scultore.

Consiglieri: D'Aronco Pietro, stuccatore — Di Piazza Giuseppe, fotografo — Elia Roberto, Capomastro — Nenis don Antonio.

Segretario: Tessitori Antonio.

Per un busto al gen. Caneva

La nuova Società ha diramato il seguente manifesto:

Gemona 20 ottobre 1912

L'Esimio Prof. Giuseppe Pischiutti da sua iniziativa, sopra alcune fotografie, ha modellato in creta *il busto dell'illustre generale Caneva*, con l'intenzione d'offrirlo al Comune. Sua Eccellenza, avuta occasione, durante il suo soggiorno a Gemona, di vedere l'opera, affinchè il Valente Artista potesse perfezionarla, gentilmente si degnò di posare. Il busto riuscì un vero capolavoro.

Ora, a ricordare ai nostri Posteri l'azione militarmente perfetta, politicamente sagace e umanitaria svolta dal Grande Friulano, tra il fragore della conquista, laggiù, nelle riscattate Terre dei nostri Avi, a dotare la nostra città d'una notevole e riconosciuta opera d'arte, e ad onorare inoltre l'ingegno del suo Chiaro Autore, questa Società, come primo suo atto, ha aperto una pubblica sottoscrizione per la fusione in bronzo dell'Effige dell'Insigne Uomo, la quale andrà a decorare la Loggia del Palazzo del Comune.

Nel mentre questa Società si onora di dare partecipazione di quanto sopra all'Illustre Generale, e poscia pubblicato e inviata copia a ciascun offerente.

Con tutta osservanza.

Il Presidente *Francesco Barazzutti* — Il segretario *Antonio Tessitori*.

(Nel mentre questa Società si onora di dare partecipazione di quanto sopra a questa spettabile cittadinanza, con la certezza di fare cosa gradita, avverte che le offerte si ricevono fin d'ora a mezzo d'appositi incaricati che ne rilascieranno ricevuta.

L'Elenco dei Sottoscrittori verrà comunicato, quale omaggio dei Gemonesi, all'Illustre Generale, e poscia pubblicato e inviata copia a ciascun offerente.)

Gemona senz'acqua - La fiera

Ci scrivono 2 (n):

Fin da stamane il paese rimase senza acqua, perchè l'acquedotto non funzionava: si sarà forse ostruito il canale adduttore o rovinato il luogo di presa dell'acqua.

Questi inconvenienti devono esser stati prodotti dalle recenti pioggie, ma con un po' di buona volontà si potrebbero rimediare in breve. Tante e tante volte dai cittadini furono espresse manifestamente lagnanze e per le frequenti rotture dell'acquedotto e per il frequentissimo intorbidarsi dell'acqua, che spesse volte trascina seco un vero pantano.

Mi si assicura che l'uomo addetto alla sorveglianza e manutenzione dell'acquedotto non basti e non si prenda soverchia cura a riparare tali guasti; occorrerebbero perciò operai più attivi o meglio più zelanti.

Non è poi da attribuirsi in tutto al personale il succedersi così spesso di tali inconvenienti poichè lo si deve in gran parte alla pessima costruzione dell'acquedotto che non risponde più a tutte le esigenze. Infatti quasi ogni settimana succede un guasto nel canale adduttore; spessissime volte poi l'acqua è così torbida e fangosa da essere paragonabile a quella che scorre per le vie.

Non è dirsi quanto siano malviste queste cose a tutti i cittadini e se frequenti siano le giuste lagnanze di loro.

Quello dell'acquedotto di Gemona è un problema che deve essere risolto felicemente dai competenti quanto prima; è un provvedimento di massimo interesse ed utilità cittadina il togliere o quanto meno procurar di diminuire i suesposti inconvenienti.

*** Stamane il paese in occasione della fiera era animatissimo.

Una vera fiumana di gente era accorsa dai paesi limitrofi. Numerose le baracche, i venditori ed anche i ciarlatani. Sul mercato dei buoi numerose le bestie condotte alla vendita, ma poco numerosi gli affari conclusi.

Nella sala sociale fin dalle 11 di stamane si incominciarono le danze che proseguono animatissime per tutto il giorno.

Da MAIANO

Partenza

Ci scrivono 2 (n):

Dopo circa tre mesi di permanenza tra noi il dottor Enrico Sinigaglia direttore della farmacia sociale, ci lascia per andare nella vicina Udine.

L'ottimo giovane aveva saputo subito cattivarsi la generale simpatia, sia per la squisita gentilezza di modi, sia per la scrupolosa attività nel compiere il suo non facile dovere, perciò sentito è il dispiacere per la sua partenza e duraturo sarà il ricordo.

Il suo posto verrà occupato dal dottor Zuzzi Enrico vecchio conoscenza nostra.

E col signor Zuzzi, il quinto farmacista, che, nello spazio di due anni viene chiamato a reggere la farmacia sociale. Ci pare che ciò non torni nè a vantaggio nè a decoro dei soci. Non sarebbe ora che questi si mostrassero più giusti e meno esigenti?

L'altro ieri spirava certa Fornasiero Filomena di Deveacco, in seguito a parto difficile. Non valsero le cure premurose del medico del riparto, nè quelle del dottor Cavazzerani.

La povera donna aveva avuto 17 figli dei quali nove tutt'ora vivi. Il fatto ha impressionato vivamente la popolazione.

*** Il fanciullo Zucchiatti di Angelo rimasto gravemente ferito per la caduta dalla scala adoperata negli impianti elettrici, va migliorando ed ormai venne dichiarato fuori pericolo.

Da CIVIDALE

Giubilo famigliare - Il mercato - Visita al Cimitero

Ci scrivono 2 (n):

La decorsa notte, fra le 12 e l'una, la casa dell'egregio dottor Antonio Cucavaz venne allietata dai vagiti di una bimba primogenita. Felicitazioni ed auguri.

*** Il mercato settimanale odierno, favorito da una giornata dell'istadella di San Martino, riuscì floridissimo.

Il massimo degli affari si svolsero in castagne i di cui prezzi variarono da 12 a 35 — Il burro venne pagato a L. 2.60 — le uova 11.50 il cento — Le pere e le mele da 13 a 40 — l'uva da tavola a 40 — Il pollame a L. 1.50 al lordo. — Il granoturco si mantiene da 18, 20 e 22 secondo la qualità e la stagionatura.

Le legna da ardere a L. 1.80 il quintale — il carbone a L. 9.

*** Favorito da una giornata splendida, il pellegrinaggio di oggi al Cimitero fu straordinario.

Da POZZUOLO del Friuli

Ladri sacrileghi

Ci scrivono 2 (n):

Questa notte ignoti hanno abbattuto la porta della chiesetta della Salute in via Sammardenchia, e scassinata la cassetta delle elemosine rubarono circa cinque lire che dentro si trovavano.

Questa mattina un contadino che di là passava si accorse per primo avendo trovata la porta della chiesa in un vicino fossato e corse ad avvisare il I ladri durante la fuga lasciarono sparse sul pavimento alcune monete per 75 centesimi.

Accorsero subito sul luogo le autorità e le guardie campestri di Sammardenchia e Pozzuolo.

Il furto fu denunciato ai RR. Carabinieri di Mortegliano, e speriamo che la benemerita non tarderà a scovare gli autori.

Da TOLMEZZO

Lo stravagante orario ferroviario della Società Veneta

Ci scrivono 2 (n):

Oggi è andato in vigore l'orario invernale della Società Veneta che esercisce il tronco stazione Carnia, Tolmezzo, Villa Santina e posso affermare che furono unanimi lo stupore e le meraviglie di tutti nell'osservare che fu soppresso il treno delle ore 7.34 in coincidenza alla stazione per la Carnia col diretto che arriva ad Udine alle ore 11 sostituendolo con un treno che transita da Tolmezzo alle ore 10.44 ed in arrivo ad Udine verso le 13. Non sappiamo spiegare questa draconiana decisione della direzione quando si pensa che furono fatte insistenti istanze per avere un treno in coincidenza alla stazione per la Carnia col direttissimo che parte da Udine alle ore 17.16 e si taceva poichè qualche grosso papavero della stessa società lasciò sperare che coll'attuazione dell'orario invernale lo avrebbe attivato; invece di ciò ha soppresso quello del mattino tanto necessario per non dire indispensabile agli abitanti ed interessi di tutta la regione carnica.

Ci astenimo dal rivolgere recriminazioni e lagnanze alla Veneta che si è sempre dimostrata sorda ai nostri giusti desideri avendo essa adottato la massima di curare i propri e non gli altrui interessi, avuto riguardo che questa variazione d'orario mira a non tenere in pressione due locomotive e di conseguenza realizzare un non disprezzabile risparmio di combustibile, materiale di trasporto, di personale ecc. ecc. Ma quel che altamente ci meraviglia sono l'indifferenza e l'apatia di coloro che sono preposti all'amministrazione e tutela della cosa pubblica cioè: consiglieri provinciali e sindaci. A suo tempo non abbiamo mancato di richiamare l'attenzione di questi ultimi e più specialmente di quelli dei centri più importanti affinchè riunendosi in comitato avessero deliberato di mandare al Governo un'energica protesta contro l'inqualificabile agire della Società Veneta, sospendendo (ove fosse occorso) di corrispondere il pattuito sussidio.

Noi sappiamo che per un altro tronco esercito dalla Veneta e sussidiato dovette cambiare l'orario tre volte in pochi mesi perchè minacciata dai comuni di sospenderle il sussidio.

Orà domandiamo: perchè non fanno altrettanto i sindaci della Carnia, quando si riflette che fra essi ve ne sono ogni giovedì sia trattava di tutelare gli interessi dei loro amministrati. Se tutto questo o signori Sindaci, vi sembrasse una pocaggine per non incomodarvi a protestare energicamente contro la Veneta non ci resta che dirvi: Fate pure i comodacci vostri.

Un errore da correggere

Alcuni cittadini oblatori per l'offerta della medaglia d'oro al sotto tenente di vascello signor Cesare Cominotti leggendo l'odierno giornale mi fecero osservare che il comma terzo di quella corrispondenza dove io scrissi: *accetti l'offerta particolarmente per il suo valore morale* invece fu stampato per il suo valore *reale*. Per ciò mi pare necessario correggere senz'altro l'errore.

Da COSEANO

La questione dell'ufficio postale

L'egregio direttore compartimentale ci scrive:

Udine 1 novembre 1912

Il suo corrispondente da Coseano Le ha scritto due cose: che io pretendo che i Ricevitori degli uffici postali e telegrafici si provvedano, a spese loro, di una cassa forte o di un ripostiglio di ferro per custodirvi i valori di proprietà dell'Amministrazione; che in quella di Coseano difetta la luce. Per questo, mi sono già rivolto al Ricevitore. Quanto alla cassa forte ecc. La prego di far sapere al suo corrispondente che non son io che pretendo che i ricevitori se ne provvedano, ma, invece, il Regolamento. *Dura lex, sed lex*, se mai, adunque.

Con ossequio.

Il Direttore Provinciale *A. Parrini*.

Da CODROIPO

Riunione della Società fra casari friulani

Ci scrivono 2 (n):

Doamni, domenica 3 novembre p. v. nella sala dell'albergo Lazzarini alle ore 13 per la costituzione di una sezione della Società.

In tale occasione il cav. Tosi terrà una importante conferenza, e siccome verranno trattate cose della massima importanza si spera che numerosa riuscirà la riunione, alla quale interverrà pure il cav. Prandini presidente della Associazione.

In caso di cattivo tempo s'intende rinviata la seduta al successivo mercoledì, alla stessa ora.

Da FAGAGNA

Fatti e commenti

Ci scrivono 2 (n):

Ieri sotto la cronaca da Coseano apparve una nota di coda al processo per i fatti avvenuti al 13 sera, e che l'autore ebbero il suo epilogo davanti al pretore di San Daniele.

A parte la questione che in paese tutti s'attendessero l'assoluzione, poichè ciò è sempre desiderio di tutti, resta il fatto che l'incidente fu più grave di quello in questione, ma però comprenderà l'egregio collega, che ben conosce quanta e quale sia la longanimità e il tatto del brigadiere sig. Lippi e dei suoi dipendenti, la necessità dei nostri funzionari di procedere in quel modo.

So in questo caso il dovere impose loro di agire così, ciò derivò unicamente dalla tenacia e dalla persistenza dei condannati.

Da SANVITO al Tagliamento

Al Cimitero - Teatro Sociale

Ci scrivono 2 (n):

Ieri una fiumana di gente si riversò durante l'intera giornata nel Camposanto per porgere ai defunti il tradizionale tributo di fiori, di faci, e di rimembranze.

Il sacro recinto era ieri trasformato in una immensa aiuola variopinta e la sera con tutti i lumicini accesi il mesto luogo aveva un aspetto ancora più triste e suggestivo.

*** Domani sera alle ore 20.30 la famiglia Cayre che lasciò si grata memoria fra noi lo scorso luglio, si ripresenterà al nostro Sociale.

Il programma dello spettacolo è il seguente:

«I saltimbanchi» dramma in due atti e «Telemaco il disordinato» commedia brillante in un atto. Nell'intermezzo avremo un numero di varietà con canzoni, duetti e macchiette di assoluta novità.

Confidiamo che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire gli egregi artisti.

Da PAGNACCO

Arresto per omicidio

Giunge notizia da Wels (Austria), che i gendarmi di colà arrestarono sotto la accusa di omicidio il compaesano Angelo Mesaglio. Ecco come si sarebbero svolti i fatti.

Un gruppo di operai fornaciai friulani si recò domenica 20 ottobre in un caffè a passare qualche ora allegra. Verso la mezzanotte irruppero nel caffè una ventina di operai tedeschi che cominciarono ad insultare gli italiani. Dalle parole si passò a vie di fatto, i nostri furono bastonati ed espulsi dal caffè. Fuori continuò la mischia, e l'operaio Mesaglio, ch'era uno, sul quale più s'accaniva l'ira dei tedeschi, credendosi perduto trasse da tasca una rivoltella e sparò due colpi, uno dei quali colpiva alla gola una ragazza da trivio ivi presente.

Due giorni dopo, questa moriva, e lo sciagurato Mesaglio veniva passato alle carceri.

Da SPILIMBERGO

Consiglio comunale

Ci scrivono 2 (n):

(Tiflis). — Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria giovedì 7 corrente alle ore 2 pom. per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Concorso del Comune per un servizio automobilistico Spilimbergo -Maniago.

2. Concorso del comune per l'assetto giuridico e finanziario della Cattedra ambulante di agricoltura.

3. Contributo al Circolo Cacciatori friulani (2.a lettura).

4. Modifiche al regolamento comunale per la tassa sui cani.

Da PORDENONE

Il politeama Roma - Teatro Sociale

Ci scrivono 2 (n):

Malgrado l'asserzione contraria di un giornale veneziano, possiamo assicurare che il Politeama Roma si farà e in breve.

Come già si sa il Politeama sorgerà in Corso Garibaldi, nei pressi del Garage Calligaro: a quanto ci consta nella ventura settimana si darà mano ai lavori.

*** La nuova compagnia «Città di Venezia», darà un corso di 4 rappresentazioni al nostro Sociale, nei giorni di giovedì venerdì e sabato della prossima settimana.

I giornali della regione parlano molto bene degli artisti.

Audace furto

L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel cortile di Mario David di 69 anni, in Zugliano, scassinarono la porta della stalla e rubarono un'armenta di 500 lire.

Colto in flagrante

L'altra mattina i carabinieri arrestavano a Passons certo Vincenzo Cerrino di 64 anni, mentre rubava una pezza di stoffa, messa ad asciugare. La stoffa valeva nove lire.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Il pubblico che gremiva ierisera il Teatro Minerva assistette ad una rappresentazione cinematografica delle più interessanti.

L'emozionante dramma IN PASTO AI LEONI fu particolarmente seguito e non mancarono gli applausi.

Il programma si ripete ancora oggi dalle ore 3 in poi. — PREZZI SOLITI.

* * *

Come abbiamo annunciato domani andrà in scena la compagnia comica drammatica «Città di Venezia», diretta da quel valente e simpatico artista che risponde al nome di Alberto Brizzi.

Si rappresenterà «La signorina della IV pagina» commedia brillantissima di A. Novelli, nuovissima per Udine.

CRONACA CITTADINA

Circolazione e depositi degli spiriti

La Camera di commercio ci comunica:

«La Camera di commercio osservato che oltre agli spiriti e all'acquavite sono soggetti al vincolo della bolla di circolazione (come è detto nelle circolari ministeriali) anche i cognacs genuini, e quelli detti fantasia e i rhums di qualsiasi specie, l'anice, anicione, mistrà, sambuca e *simili* chiedeva alla direzione delle Gabelle se il *ginepro* fosse compreso nella parola «simili» ed esprimeva il voto che fosse compilato un elenco esatto delle bevande spiritose soggette alla bolla.

La Direzione Generale delle Gabelle premesso per gli interessati, per quanto riguarda il ginepro, possono inviarne un campione al Laboratorio Chimico Centrale, per il tramite dell'Ufficio tecnico di Finanza, affinchè sia riconosciuto se trattisi o meno di liquore rispose quanto segue:

«Alle ditte cui preme conoscere quali siano i liquori alcoolici soggetti ai vincoli della circolazione e del deposito e quali dai vincoli medesimi siano esonerati, si manifesta, che, a termini dell'art. 84, del regolamento sono esenti dai vincoli anzidetti i liquori veri e propri di tipo costante, contenuti in recipienti la cui chiusura sia assicurata con capsula o placca metallica recante all'esterno, in modo visibile, l'indicazione della ditta e del Comune ove è situata la fabbrica d'onde provengono, come pure ne sono esenti gli spiriti e i residui della distillazione e della rettificazione adulterati con denaturante generale.

Quanto poi alle parole « e simili » contenute nella circolare 12 giugno 1912, si fa osservare che non si riferiscono a liquori in genere, ma a quel prodotto, costituito d'alcool e d'essenza, e conosciuto sotto nomi diversi, quali anice, anicione, sambuca e *simili*, ossia sotto altre denominazioni a seconda delle varie regioni del Regno».

Per i profughi della Turchia

30.o ELENCO

Somma precedente L. 18946.61

Raccolte in Comune di aPgnacco come segue: Ettore Orgnani Marina 5 — Delonga Luigi 1 — Durigonsa Basilio 3 — Comune di Pagnacco 30 — Totale L. 39. — Società operaia di S. Vito al Tagliamento 50 — Ernesto Liesch 5 — Comune di Ciseriss L. 80 — Collegio Nazionale Uccellis L. 20 — Raccolte in Comune di Budoia come segue: Comune di Budoia 50 — Sindaco, Giunta e Segretario Comunale L. 5.50 — Abitanti della frazione di Dardago L. 31.08 — Idem di Budoia L. 13.82 — idem della frazione di S. Lucia L. 10.15.

Alunni ed insegnanti della scuola di Dardago 3.43 — idem I. Mista di Budoia L. 1.18 — idem Femminile di Budoia L. 184 — idem Maschile di Budoia L. 1.15 — idem Mista di Santa Lucia L. 1.60 — Idem mista superiore di Santa Lucia L. 4.17 — Totale L. 113.92.

Totale L. 19,284.53

(continua)

Seconda sottoscrizione

a favore del Comitato friulano di soccorso pei militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia:

10.o ELENCO

Somma precedente L. 7328.83

Senatore comm. Antonino di Prampero, IV versamento per il Comitato delle signore della Croce Rossa, sezione di Udine L. 980 — Ida Pecile 10 — Comune di Gonars L. 25 — Ditta C. Burghart L. 25 — Signora Tevini di Trieste lire 10 — Sbuelz cav. Giovanni 10 — Raccolte dal signor Luigi Fornizin Lestizza L. 28.60 — Versate dall'ispettore Guido Maddalena fra il personale del dazio del Comune di Udine L. 14.85.

Totale 8432.28

(continua)

Bollettino militare

Corpo di stato maggiore: Bombelli maggiore a disposizione ministero della guerra nominato capo di stato maggiore divisione territoriale Verona. Fanteria: Sottotenenti promossi tenenti per anzianità 21 ottobre 1912 e con decorrenza per gli assegni dal primo novembre 1912, continuando l'attuale destinazione, Tassaro 31 fanteria — Sottile 56 fanteria — Dalmazzo regio corpo delle truppe colonie Somalia italiana, disposizione ministero affari esteri. — Sonnino terzo fanteria — De Michelis 65 fanteria — *Turco* 8 *Alpini* — Dalena 45 fanteria — Bini 88 fanteria — Radogna 30 fanteria — Barbieri 46 fanteria — Pescarola 65 fanteria — Sercia, regio corpo truppe coloniali eritrea — Caccia 2 granatieri — Carrara 17 fanteria — Massa 80 fanteria — Marchegiano 33 fanteria — Vaccaro 56 fanteria — Miraglia 44 fanteria — Sascaro regio corpo truppe coloniali eritrea — De Simone 56 fanteria — Peri primo fanteria — Brancalassi 80 fanteria — Chitti 3 fanteria — Dutto 76 fanteria — De Metre primo granatieri — Giordano 56 fanteria — Zine 72 fanteria — Desy 29 fanteria — Calcagno primo fanteria — De Feis 59 fanteria — Balsamo 18 fanteria — Porzio 18 fanteria — Giovanola 18 fanteria — Bianchi 9 bersaglieri — Ancarani 57 fanteria — Garelli 66 fanteria.

Cavalleria, sottotenenti promossi tenenti con anzianità 21 ottobre 1912 con decorrenza per gli assegni dal primo novembre 1912 continuando nell'attuale destinazione — Perigo, reggimento Savoia cavalleria, Friozzi regg. cavalleggeri Treviso — Putto Cassono id. a Caserta — Castaldi di San Gaudenzio id. Guide — Spadafora id. id. — Pignatelli del Leonetto id. cavalleggeri Aquila — Panzini id. Padova — Vivaldi Pasqua id. Piemonte reale cavalleria — Boldoni id. cavalleggeri Lodi.

Il prof. Cantoni a Pavia

Il chiarissimo prof. Cantoni, assistente di Chimica, nel nostro Istituto Tecnico, è partito ieri per Pavia, ove è stato destinato come supplente nello insegnamento della stessa materia, presso quell'Istituto Tecnico.

Al chiarissimo professore il nostro saluto e il nostro augurio cordiale.

Precipita dalla finestra

Ieri mattina veniva accolto all'ospedale certo Moro Natale di 62 anni da Lumignacco.

Il Moro versava in condizioni abbastanza gravi e fu subito ricoverato in sala chirurgica.

Egli l'altra notte, ubbriaco fradicio, discese dal letto e si affacciò a una finestra della propria camera, ma lo fece in tal modo che precipitò sull'acciottolato sottostante, dall'altezza di circa tre metri.

Riportò frattura del radio e del femore sinistro e ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per Domenica 3 corrente dalle ore 13 e mezza alle 17:

Marcia ginnastica: sede del ricreatorio, prati di Passons. — Partita di gara al giuoco del calcio — Refezione all'aperto.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 27 ottobre al 2 novembre.

Nascite

Nati vivi maschi 15 — femmine 9 — Nati morti maschi 1 — femmine 1 — — Esposti maschi 3 — femmine 1 — Totale 30.

Pubblicazioni di matrimonio

Risso dottor Leonida r. Pretore con Elena Caviglia agiata — Castagnaviz Giuseppe agricoltore con Angelica Selenscigh casalinga — Raimondo Poli maresciallo con Angela Sgiarvoello benestante — Rocco Bruno impiegato con Elvira Di Gioia civile — Bassi Gioacchino muratore con Ippolita Venturini contadina — Cisilino Fortunato daziere con Elisabetta Del Zotto casalinga — Giovanni Bassi bracciante con Giorgina Clum privata.

Matrimoni

Agostino Malisani operaio con Maria Orlandi casalinga — Luigi Dominutti agente di commercio con Luigia De Marco sarta — Oreste Petrozzi negoziante con Giuseppina Cautero civile.

Morti

Noemi Pressacco di Luigi di giorni 27 — Natalina Dalli Sossich di anni 64 fu Narciso civile — Annunciata Corazza vedova Ciesch fu Antonio di anni 65 casalinga — Primo Marchetti di Enrico di mesi uno — Aurelio Montina di Antonio di mesi uno — Carmelo Petriella di Nunzio di anni 22 soldato di fanteria — Agostino De Nipoti fu Angelo di anni 55 agricoltore — Giuseppe Moro di Sebastiano di anni 38 commesso viaggiatore — Alice Sedran fu Francesco nubile di anni 26 cameriera — Pietro Fiorini fu Giuseppe di anni 30 muratore — Luigi Vizzutti fu Giuseppe di anni 38 bandaio — Antonio Adami fu Angelo di anni 71 barbiere — Giovanna Guelmi Saiani fu Giacomo di anni 65 civile — Galliano Falampi di Giuseppe di mesi 2 — Eugenia Zoninschi-Anzimanni di anni 27 casalinga — Giacoma Zanutta vedova Stradolini di anni 53 casalinga — Antonio Leita fu Antonio di anni 75 questuante.

Totale 18 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX. SETTEMBRE

(Ettolitro)

Frumento L. 21.50 — Granoturco bianco L. 15.— Granoturco giallo L. 12.75 a L. 16.— Giallone L. 14.— Fagiuoli da 30 a 36.—

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pere da L. 18.— a L. 20.— — Pomi da 22.— a 38.— — Castagne da 13.50 a 18.— Marroni da 24.— a 32.— — Patate 7.50.

VIA A. ZANON

Oche L. 1.15 — L. 1.20 — Anitre L. 1.35 a L. 1.40 — Dindie 1.50 a 1.15 — Tacchini 1.35 a 1.40 — Galline 1.60 a 1.80 — Capponi 1.70 a 1.80.

R. LOTTO

Estrazione del 2 novembre

Venezia	78	12	46	7	13
Bari	43	64	87	85	46
Firenze	80	62	29	35	30
Milano	31	75	49	45	30
Napoli	50	8	74	45	33
Palermo	83	35	71	53	58
Roma	72	87	8	45	36
Torino	25	59	83	90	28

Per chi telegrafa a Pechino

PECHINO, 2. — A cominciare dal primo gennaio la tariffa telegrafica con l'Europa sarà ridotta a lire 4.35 per parola.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Per accordo fra l'Austria e la Russia

L'Austria non ha aspirazioni territoriali

Un articolo del " Pester Lloyd „

VIENNA, 2. — I giornali stamane commentano le dichiarazioni fatte a due giornali russi da Sazonoff esprimendo le tendenze pacifiche del governo russo.

Il *Neues Wiener Tageblatt* rileva che una intesa austro-russa farebbe meglio per la Turchia che un intervento inglese per mantenere lo *statu quo*, ciò che recherebbe il pericolo di nuove complicazioni.

La *Reichspost* afferma che l'Austria Ungheria non ha nei Balcani interessi esclusivamente economici: la ripartizione delle forze nei balcani tocca i suoi interessi politici.

Secondo la *Neue Freie Presse* nei circoli diplomatici di Vienna si assicura che i negoziati diplomatici in vista della mediazione seguono un corso favorevole.

BUDAPEST, 2. — Il *Pester Lloyd*, organo del ministro ungherese per la politica estera, a proposito degli avvenimenti nella penisola balcanica scrive: « L'opinione pubblica di tutta l'Europa ha posto lo *statu quo* nella lista delle perdite previste da igoverni balcanici senza la menoma esitazione come avviene di fronte ad una estrema sorpresa.

Se nel convincimento dell'impossibilità di mantenere lo *statu quo* sul quale è d'acordo l'opinione pubblica dei paesi europei, converranno anche i governi, ciò che oggi è ancora impossibile poter predire, per confermarlo o escluderlo, in tal caso realmente sarebbe prossima l'ora in cui la monarchia si vedrebbe dinanzi le decisioni più gravi, e conseguenze delle decisioni di tale portata che è per noi necessario preparavisi in tempo col pensiero e considerare rigorosamente fino da oggi tutte le strade possibili a cui tali decisioni potrebbero condurci. A tutta prima si pone la questione della politica che l'Austria-Ungheria dovrà seguire se la situazione verrà a mutarsi nel modo, indicato, sino al più completo spostamento di uno stato di cose al quale eravamo abituati da più generazioni: crediamo che nel programma per l'Oriente tracciato dai nostri padri e che per diecine di anni segnò l'indirizzo dei nostri affari esteri si trovino i principii fondamentali dei quali non bisogna allontanare le decisioni della monarchia, neppure oggi. Il più importante di tali principii è che la monarchia non deve aspirare a conquiste territoriali, ma deve tutelare i suoi interessi mediante le migliori relazioni possibili con gli tsati balcanici. Soltanto il proposito di mettere in dubbio la sincerità della nostra politica e di alienarsi l'animo dei popoli negli anni che seguirono concorse a far attribuire alla politica austro-ungarica mire di conquista. Noi ci siamo imposti un programma di astinenza territoriale senza subire influenza di alcuna pressione: noi ci siamo volontariamente posti questo programma e lo abbiamo non soltanto proclamato più volte in modo solenne, ma lo abbiamo dimostrato coi fatti.

E' dovere del governo di prevenire l'intervento eurpoeo. Noi non crediamo che l'Europa come nell'anno 1877 incaricherà la Russia di usare la forza contro di noi.

Frattanto saremo in grado d'effettuare i molti trasporti di truppe che ci occorre.

L'abbandono della corvetta annuciato dal comandante turco

COSTANTINOPOLI, 2. — Il comandante della corvetta corazzata turca *Fethy Bulend* ancorata nella rada di Salonicco annunzia che verso mezzogiorno di ieri una torpediniera greca entrata di sorpresa nel porto di Salonicco ha lanciato due torpedini sulla corvetta che è affondata poco dopo in seguito all'esplosione di una torpedine.

La corvetta guardiacoste *Fethy Bulend* aveva la rispettabile età di 48 anni, essendo stata varata nel 1870 Alcuni anni sono fu riparata nel cantiere Ansaldo.

Dislocava 2.850 tonnellate ed era armata di quattro cannoni da 150, 6 da 76, 10 da 57 e 2 da 37 millimetri.

Ora riposa nelle acque profonde dell'Egeo.

Il " Tanin „ aspetta il soccorso della Mesopotamia!

COSTANTINOPOLI, 2. — La stampa turca continua pronunziarsi contro l'intervento europeo. Il *Tanin* dice che un intervento, al momento in cui le truppe ottomane non ancora giunsero sul territorio nemico distruggerebbe ogni legame fra la Rumelia e la Turchia e significherebbe il suicidio per la Turchia.

La forza ottomana non è ancora esaurita. Le truppe della Siria, della Mesopotamia, del Kurdistan di parte dell'Anatolia non ancora partecipano alla guerra.

Bisogna vincere o essere definitivamente vinti. Di fronte ad ogni proposta d'intervento o progetto di riforme bisogna domandare all'Europa se riuscirà a farli accettare dagli stati balcanici.

La proposta di Poincarè

PARIGI, 7. — *I giornali hanno da Berlino che la proposta formulata recentemente da Poincarè circa la situazione in Oriente fu rimessa ieri a Kiderlen Waechter.*

Si conferma la presa di Prizrend

BELGRADO, 2. — *Si conferma da fonte sicura che Prizrend è stata occupata dalle truppe serbe il giorno* 31 *ottobre.* (Stefani).

La squadra austriaca si esercita soltanto

VIENNA, 2, (notte). — Un giornale odierno pubblica una notizia secondo la quale la squadra austro-ungarica avrebbe ricevuto l'ordine di tenersi in pressione, pronta a salpare per proteggere i connazionali, nell'eventualità di moti rivoluzionari in Turchia.

Il *Correspondenz Bureau* dichiara che questa notizia è priva di fondamento.

La squadra austro-ungarica non compì le regolari esercitazioni nelle acque della monarchia.

Un'altra nave inglese partita per l'Oriente

MALTA, 2. — L'incrociatore inglese *Garmauth* è partito a mezzanotte per l'Oriente.

Poincarè per le ambulanze nei Balcani

PARIGI, 2. — Il presidente del consiglio Poincarè ha messo a disposizione delle società che fanno parte della Croce Rossa di Francia una somma di 15 mila franchi per essere destinati alle ambulanze che esse hanno inviato nei Balcani per il soccorso dei feriti.

Una fandonia della stampa rumena

SOFIA, 2. — Le informazioni pubblicate dai giornali rumeni annuncianti che alcuni trasporti russi arrivarono nelle acque danubiane e sbarcarono a Rusteiuk truppe e munizioni sono assolutamente infondate.

Un'altra fandonia turca

ROMA, 2. — La legazione di Serbia comunica all'*Agenzia Stefani*: «La notizia secondo la quale la Turchia avrebbe fatto alla Serbia proposte confidenziali di intavolare negoziati di pace è priva di ogni fondamento ».

Lo atrocità indescrivibili che commettono i soldati turchi

BELGRADO, 2. — Il generale serbo Stefanovitch, comandante dell'esercito che occupò Kratovo e Egri Palanka, ha mandato alcuni ufficiali in missione speciale presso i Governi alleati greco e bulgaro. Questi ufficiali avevano avuto dal loro generale l'incarico di fare, invece di un rapporto convenzionale, una descrizione verbale degli atti di ferocia compiuti dalle truppe turche nelle regioni che essi abbandonavano dopo la loro sconfitta.

Le informazioni qui giunte da Vrania e da Sofia, dove queste missioni sono arrivate sin dal mercoledi scorso, provocarono nei circoli uffiicali le più dolorose emozioni e l'indignazione più profonda. Si afferma che quegli ufficiali avevano le lacrime agli occhi e mostravano ancora una viva costernazione, narrando i particolari delle atrocità indescrivibili, dei quali essi stessi avevano visto le spaventevoli scene in gran numero dei villaggi che furono vittime dei più crudeli eccessi ai quali la bestialità umana si sia potuta abbandonare.

Le truppe turche lasciarono una devastazione completa quale traccia del loro passaggio in tutti i paesi che dovettero abbandonare.

Mucchi di cadaveri di uomini, di donne e di fanciulli erano sparsi per le strade, galleggiavano nei corsi di acqua e giacevano in laghi di sangue, tra le rovine delle loro abitazioni ovunque demolite o incendiate. Gli uomini anche dopo morti, ebbero gli occhi strappati, molti altri furono acciecati e lasciati vivere. Alle done viventi fu lacerato il petto. Gran numero di giovinette cristiane morirono vittime delle violenze dei battaglioni barbari. Si trovarono cadaveri attaccati ai tronchi d'alberi colle ceneri del fuoc oche dovette essere stato acceso sotto i loro piedi per arderli. E' stato scoperto un cadavere irriconoscibile che suscitò una impressione indicibile, di terrore: si trattava di un disgraziato, che prima di essere trascinatoa l rogo, era stato infilzato in una lunga forca di legno. Gran quantità di uomini e di donne morirono tra le fiamme, rinchiusi nella case alle quali fu appiccato il fuoco. Sono stati anche trovati molti cadaveri di fanciulli.

L'opinione pubblica di Belgrado e di Sofia domanda ai rispettivi governi che i particolari e le fotografie di tali orrori siano mandati agli amici della Turchia, i quali parlano di «statu quo» e si studiano di garantire la continuazione del regime turco nei paesi cristiani.

Per la protezione delle colonie estere

COSTANTINOPOLI, 2. — Gli ambasciatori esteri hanno deciso nella riunione tenuta ieri sera di fare passi presso i loro governi, perchè in caso di necessità vengano prese misure atte ad assicurare la protezione delle colonie estere.

L'ex sultano a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 2 (notte). — L'ex sultano Abdul Hamid è giunto ieri alle 19.

Egli è stato alloggiato con il suo *harem* in un palazzo sulla costa asiatica del Bosforo, da lui fatto costruire per ricevere la imperatrice Eugenia.

Commemorazione dei Re defunti al Pantheon

ROMA, 2. — Questa mattina al Pantheon nella ricorrenza della commemorazione dei defunti fu celebrata alla presenza di funzionari ed impiegati della Casa Reale una messa funebre e furono poste corone di fiuori sulle tombe reali. Ebbe pure luogo nella chiesa del Sudario un'altra messa in suffragio dei militari caduti nella guerra della Libia.

Il primo incontro pacifico a Tobruk

ROMA, 2, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Tobruk che oggi ha avuto luogo il primo incontro pacifico con quattro turchi che si presentarono alle nostre posizioni. Tre di essi erano vestiti con nuove divise di ufficiali, il quarto era un caporale.

Essi furono trattati cortesemente dai nostri soldati ai quali offrirono specialità musulmane, e furono ricambiati.

La loro missiva era identica alle altre. Essi dichiararono d'essere in attesa d'ordini per la partenza.

Essi si trattennero a discorrere con i nostri ufficiali, chiedendo notizie della guerra balcanica, e dell'impressione prodotta in Europa della pace italo-turca.

Parlarono anche della vita durante quest'anno di guerra, concludenao che non poterono resistere a un nemico tanto più forte.

Per gli italiani espulsi

ROMA, 2 (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto con il quale viene concesso ai cittadini italiani espulsi dalla Turchia cagione della guerra, di potere esercitare nel regno le professioni santarie alle quali sono abilitati dai rispettivi diplomi.

Gita nazionale in Libia

MILANO, 2 (notte). — Il «Touring Club» si è fatto iniziatore d'una grande gita nazionale in Libia.

All'Accademia militare

ROMA, 2 (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale determinante che il numero dei concorrenti per essere ammesso direttamente al terzo corso dell'Accademia Militare sia portato da cinquanta a sessanta, dieci dei quali destinati al genio.

Lo stesso giornale pubblica un'altra circolare ministeriale con cui è bandito un concorso tra sottufficiali per essere ammessi all'Accademia.

I posti saranno 146, ripartiti in 90 per la fanteria, cinquanta per la cavalleria, trentacinque per l'artiglieria e sei per il genio.

La nostra squadra in Oriente

ROMA, 2 (notte). — A propostio dell'invio di nostre navi in oriente allo scopo di proteggere i nostri connazionali, la *Tribuna* rileva che l'Italia ha in oriente la squadra comandata dall'ammiraglio Amero D'Aste, composta delle navi *Regina Margherita, Emanuele Filiberto, Saint Bon e Coatit.* Essa incrocia nell'Egeo.

Un commento inglese sulla pace in Libia e le relazioni anglo-italiane

LONDRA, 2. — La *National Rewiew* che fin dall'inizio delle ositilità fra l'Italia e la Turchia ha sempre simpatizzato con la nazione italiana, commenta oggi la conclusione della pace che assicura all'Italia il possesso della Tripolitania e della Cirenaica. Lo scrittore dice che in tutte le capitali europee la notizia della pace firmata ad Ouchy è stata accolta con immensa soddisfazione. Il trattato dimostra il buon senso e la moderazione dei due governi. Coloro i quali hanno dichiarato che il decreto di annessione dell'Italia era prematuro sono stati smentiti dagli eventi, come sono stati smentiti coloro che prevedevano un numero infinito di guai e di disastri per l'Italia a causa della decisione di conquistare la Libia. Dopo aver esposto i termini del trattato, l'articolo prosegue dicendo che l'Italia guadagna con esso la illimitata sovranità sulle provincie per il possesso delle quali ha iniziato la guerra, provincie che, sotto il regime turco non avevano alcun valore economico e mercantile rispetto alla marina di una grande potenza, ma non è vano che questa potenza sia l'Italia, la quale da 25 anni almeno aveva posto le proprie ipoteche su quel territorio col consenso di tutte le altre potenze e specialmente dell'Inghilterra e della Francia. Queste poi che hanno già preso la loro parte nell'Africa del nord, ed hanno a suo tempo riconosciuto i diritti italiani, non sono certamente in grado di giudicare i modi e dei metodi, e la scelta del momomento fatta dall'Italia, ma si dovrebbero rallegrare che un serio e grave problema della politica generale è stato infine risolto.

L'articolo passa quindi ad esaminare la condotta di quella parte della stampa inglese che minacciò di compromettere le buone relazioni anglo-italiane con la sistematica alterazione della verità intorno agli avvenimenti di Tripoli e col travisare tuttociò che tornava ad onore della nazione italiana. Fortunatamente gli uomini più eminenti dell'Inghilterra da Lord Roberts a Joseph Chamberlain sono intervenuti ad arrestare la marea delle calunnie e ar istabilire la verità con vantaggio delle relazioni fra le due potenze. Bisogna anche riconoscere che sir Edward Grey si è condotto durante lo svolgersi della delicata situazione con completa correttezza e a lui si deve in buona parte se le relazioni tra l'Italia e l'Inghilterra sono rimaste eccellenti.

Le elezioni della " Duma „

PIETROBURGO, 2. — Nelle elezioni per la Duma che hanno avuto luogo ieri sono stati eletti 67 candidati di destra, 3 moderati, 22 nazionalisti russi, 24 ottobristi, 1 progressista, otto cadetti e due socialisti.

Il tasso dello sconto in Rumania

BUCAREST, 2. — La Banca nazionale ha elevato il tasso dello sconto al 6 per cento.

Tragico scoppio a bordo d'una corazzata tedesca

KIEL, 2, (notte). — Oggi durante le esercitazioni navali, a bordo d'una corazzata avvenne uno scoppio di dinamite. Un capitano di vascello e quattro marinai rimasero uccisi.

Incendio a bordo d'un sottomarino

CHERBONY, 2, (notte). — E' scoppiato un incendio a bordo d'un sottomarino. I danni sono piuttosto rilevanti.

Una spedizione polare perduta tra i ghiacci

ARCANGELO, 2. — Il vapore *Ofnowlta*, proveniente dalla Norvegia annunzia che il vapore *Foca* si è perduto con i membri della spedizione polare del capitano Taelow. Tale notizia non è ancora confermata.

La stampa russa e la carta geografica dell'Oriente

PIETROBURGO, I giornali sono unanimi nel dichiarare che la carta dei Balcani deve essere profondamente modificata e ritengono che il compito attuale della diplomazia sia di preparare tali modificazioni in modo tale che i vincitori e i vinti siano assolutamente soddisfatti.

La legge sulle associazioni religiose nella Spagna

MADRID, 2. — Il *Liberal* assicura che il consiglio dei ministri di ieri ha esaminato la questione religiosa ed ha deciso di presentare al parlamento un progetto di legge che proroga la legge sule associazioni la quale dovrebbe spirare il prossimo dicembre.

La Turchia ammette la propria sconfitta

COSTANTINOPOLI, 1 (MATTINO). — I BULGARI RIPORTARONO UNA VITTORIA A LULE BURGAS.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per lunedì è 100.93 pella settimana 100.95.

DOTT. I. FURLANI — Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTÉPIN

Sposo la sua figlia.

— Matrimonio dei più convenienti sotto tutti i rapporti... L'erede di tanti milioni merita di essere contessa!... E' ella bella?

— E' affascinante.

— Tu hai la mano felice!.... Dove hai conosciuto i Dauray?

— Filippo Dauray, formava parte, se non degli amici, delle relazioni almeno di mio padre.

— Tutto si spiega.... Ci sarà una gran festa alla villa dei Platani il giorno del matrimonio?

— No. All'uscir della chiesa, una colazione riunirà i testimoni e due o tre intimi, e, la sera stessa o al più tardi il giorno di poi, io partirò con la signorina Dauray, mia moglie, in questo momento un poco malaticcia e alla quale i medici ordinano il sole d'Italia.

Giulio prese nota dei nom ie cognomi dei signori di Vervey e di Saint-Roman, nomi e cognomi che dovevano esseres trascritti sui registri del municipio di Chennevieres, poi strinse la mano ai suoi due nuovi amici e li lasciò dopo aver loro attestato di nuovo la sua gratitudine per il servizio che gli avrebbero reso.

— Partito dal viale Gabriele, Giulio di Lucenay, si recò da un architetto già noto per il suo gusto artistico e lo pregò a trovarsi la mattina dipoi, a un'ora stabilita, in via del Circo, per andare inteso con lui a proposito dei lavori da eseguirsi nel palazzo del quale egli voleva fare acquisto.

Il tempo era passato.

Erano circa le sette.

Giulio andò a pranzo al ristorante Foyot sul canto della via di Vaugirard e della via di Condè, e alle nove in punto rientrava nel suo alloggio della via dell'Antica Commedia.

Giovanni Doufour non era ancora comparso.

Il signor di Lucenay accese delle candele, prese dal suo astuccio dei sigari ed aspettò.

La sua aspetativa fu breve.

Alle nove e cinque minuti una scampanellata squillava alla porta ch'egli corse ad aprire.

L'ex cameriere era sul limitare, sempre vermiglio, ma senza esser briaco e vestito decentemente di nero.

S'inchinò da uomo che non ha dimenticato le tradizioni dei domestici rotti al servizio, si richiuse l'uscio alle spalle e disse:

— Il signor conte mi ha fatto l'onore di scrivermi?... — Sono stato felicissimo nel ricevere quella lettera, nel vedere che il signor conte aveva la bontà di ricordarsi del suo fedel servitore, e sono venuto a mettermi rispettosamente ai suoi comandi.

— Constato con piacere che oggi siete nel possesso di tutto il vostro sangue freddo.... — rispose Giulio ridendo.

— Il signor conte vuole alludere a un certo giorniin cui ho avuto il dispiacere di essere incontrato da lui in un deplorabile stato sulla strada di Saint - Ouen?.... E' noto che quel giorno era un po' alticcio.... ma tornava dall'avere accompagnato alla sepoltura la salma di un amico, ed un volta non forma regola...

— Lo spero per voi e voglio anche crederlo....

— Il signor conte ha ragione di crederlo, perchè è la verità.

— Quali sono le vostre occupazioni attuali?

— Sempre le stesse, signor conte.

— Son pittore di stanze...

— E sempre nella miseria, è la vostra espressione — soggiunse Giulio ridendo.

— Il conte ha una buona memoria....

— Vi piace egli maneggiare il pignattino della colla e il pennello?

— Bisogna vivere, ma non mi piace punto!!! Si guadagna si poco...

— Non avete gli stessi vantaggi che quando eravate al mio servizio...

— Quelli erano bei tempi!!! — esclamò Giovanni Dufour con un sospiro.

— Il che non vi impediva di derubarmi...

— Come me ne duole!... — Ah! se si potesse tornare indietro.

Tornerete daccapo...

— La carne è debole... - Ma io lotterei....

— Se vi offrissi di riprendervi come cameriere che rispondereste?

— Secondo...

— Che cosa?....

— Mi permette il signor conte di parlargli schiettamente?

— Ve lo permetto...

— Ebbene! — disse il mariuolo con un'enfasi comica — da un certo tempo, ho riflettuto molto... invecchio.... non ho più la bella spensieratezza della prima gioventù pensò all'avvenire. Vorrei, se torno al servizio, trovarmi in una casa seria, dove io potessi lavorare con calma e mettere da parte un po' di denaro per finire i miei giorni in campagna in una cappannetta mia, con rendita parimente mia.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.03, Londra [sterline] 25.47, Germania [marchi] 124.06, Austria [corone] 105.26, Pietroburgo [rubli] 267 37, Rumenia [lei] 97.50 Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.84.

Chiusura Borsa di Milano, 31

Rendita: Italiana 3 1\|2 0\|0 contanti 98.52, fine ottobre idem 98 5. idem 3.1\|2 0\|0 97.98.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 394.—, Credito ital. 553.25, Ferrovie Medit. 856.50 Navige. Gen. It 364.—, Società Veneta 124.05

Azioni: Londra 14.75, Svizzera 100.65.

Chiusura Borsa di Genova, 31

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 98 25, id. id. fine ottobre 98.50 Italiana, 3 1\|2 0\|0 98.50.

Azioni: Banca d'Italia 1450.— Banca Commer. Ital. 854.50 Credito Ital. 553.—, Ferrovie Merid. 594.50, id. Medit. 394.—, Nav. Gen. Ital. 407.50, Raff. Ligure Lombarda 344.50, Acciaierie Terni, 16.13 Eridania 751.50, Ansaldo Armstrong e C. 807.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 31

Rendita: Francese 3 0\|0 89.50, Italiana 3.1\|2 0\|0 97.60, Cambio Londra a vista 25.23; Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 73.5\|8 Obblig. Ferr. Lombarde 257.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 79.80, Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 101.40, id. 1900 89.10, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 845.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.28, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19 55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.